

Massimo Naro

TEOLOGI IN GINOCCHIO

Figure di spirituali nella Sicilia contemporanea

SALVATORE SCIASCIA EDITORE
Caltanissetta-Roma 2006

Proprietà letteraria riservata

© Copyright 2006
by Salvatore Sciascia Editore s.a.s.
Caltanissetta-Roma

ISBN 88-8241-229-6

Progetto grafico: Salvatore Tirrito
Stampa: Tipografia Lussografica - Caltanissetta

Stampato in Italia/Printed in Italy

A mo' d'introduzione: quando Dio parla ancora

«Nella vita dei santi, cioè di quegli uomini che sono più perfettamente trasformati nell'immagine di Cristo, Dio manifesta vividamente la sua presenza e il suo volto. In loro è Dio stesso che ci parla» (Lumen gentium, n. 50b). Questa espressione sintetizza bene la lezione consegnataci ormai quarant'anni fa dal concilio Vaticano II. Secondo l'insegnamento conciliare il santo è come una parola di Dio, coerente a ciò che nella vicenda del Verbo incarnato Dio stesso ha già detto una volta per tutte agli uomini, ma non per questo destinata a restare ormai relegata fuori dai tempi, anacronistica e, quindi, astratta o semplicemente ripetitiva. Una parola, piuttosto, sempre attuale e perciò ancora destinata ad un tempo e ad un luogo e ad una comunità di persone, in cui il santo rimane di volta in volta inserito ma rispetto a cui pure egli spicca per segnalare la novità della conversione e per orientare così i suoi conterranei e contemporanei verso altre strade, quelle di Dio appunto.

Difatti, la santità segna il punto di arrivo che ogni esodo credente, e perciò ogni cammino autenticamente religioso, si propone: la comunione con Dio, lo stare insieme con Lui. O meglio: segnala il punto in cui Dio stesso viene a stare con gli uomini, l'orizzonte in cui Egli per primo viene a dimorare e a fare comunione con loro. In questo senso, la santità è di Dio stesso: è il rapporto che Dio instaura salvificamente con gli uomini. Non si può essere santi da se stessi e a proprio piacimento. Questa è sempre stata la consapevolezza dei cristiani, già nel Nuovo Testamento, dove essi sono chiamati e si reputano «i santi», senza per questo millantare al cospetto di Dio la propria dirittura morale, anzi riconoscendosi con insistenza deboli e peccatori. Più che giusti da se stessi, san Paolo e gli altri primi discepoli del Cristo sanno di essere «santi per vocazione». E «siccome Colui che vi ha chiamati è

santo – spiega san Pietro nella sua prima lettera – voi pure dovete essere santi in tutta la vostra condotta, come sta scritto: siate santi, perché io sono santo».

D'altra parte – come già insegnavano i Padri della Chiesa – se è vero che non si può essere santi senza Dio, è anche vero che Dio non santifica gli uomini senza di loro: li chiama alla santità e, perciò, li rende capaci di rispondergli; più precisamente: li rende responsabili, vale a dire abili a dare una risposta. La risposta che “deve” essere data a Dio. Ma, pure, la risposta che deve essere data “dall'uomo”. Senza essere interpellato, questi non può rispondere. Ma una volta interrogato – chiamato, vocato –, può e deve. Ciò implica per l'uomo un nuovo rapporto con Dio e, dunque, una radicale conversione di sé e del mondo in cui egli vive. Soprattutto la radicale conversione del suo modo di intendere Dio, di conoscerlo, di incontrarlo. Nell'esistenza del santo avviene, difatti, ciò che accadeva già per il credente biblico: «O Dio, Tu sei il mio Dio», pregava il salmista, rinunciando a parlare su Dio e preferendo parlare con Dio, rispettandone così l'assoluta ineffabilità e l'indisponibile trascendenza, ma pure entrando in un rapporto così familiare con Lui da potersi persino “impossessare” di Lui – che pur sempre rimane il Signore – con il trasporto tipico di chi ama, di chi può dire cioè, per amore, a Colui al quale sa – in realtà – di appartenere: Tu sei mio e solo Tu mi basti.

Tale conoscenza d'amore, che biblicamente configura l'esperienza dei santi, è una forma di teologia. Il titolo di questo volume – Teologi in ginocchio, espressione mutuata da Hans Urs von Balthasar – vuole evidenziare proprio la relazione principale che c'è fra vissuto spirituale e teologia: parlando con Dio lo si può conoscere di più e far conoscere meglio. Come aveva lucidamente rilevato Balthasar nel 1948 – in un articolo destinato a fare scuola: Teologia e santità, pubblicato tra i saggi del suo libro *Verbum caro – la crisi del cristianesimo e la crisi della teologia*, registrate in alcuni tornanti dell'epoca contemporanea, sono conseguenze del moderno scollamento tra esperienza spirituale e riflessione critica. Secondo il teologo svizzero, infatti, nella modernità si è consumata la separazione fra teologia e santità, da Balthasar illustrata icasticamente con l'immagine della teologia seduta a tavolino e non più piegata in ginocchio. Divaricazione che ha impoverite entrambe. Impoverite soprattutto di quella che nella grande tradizione patristica era stata la linfa vitale del vissuto e del pensiero cri-

stiani: l'ascolto e la messa in pratica della parola di Dio. Balthasar polemicava velatamente con una teologia troppo scientifica e troppo poco sapienziale, che assumeva positivisticamente il dato biblico come elemento storicamente cristallizzato, meramente letterario e culturale e non invece come espressione di un evento storico-salvifico inserito nell'orizzonte unitario della Rivelazione divina non esauritasi nella sua fattualità temporale ma ancora efficace ed esigente la risposta dei credenti d'ogni epoca. «Contro questo atteggiamento [esclusivamente scientifico] – scriveva Balthasar – i Santi si sono sempre posti sulla difensiva, ritornando a spingersi nell'attualità dell'evento della Rivelazione. Vogliono essere presenti, quando e dove esso si svolge. Siedono con Maria ai piedi di Gesù. Pendono dalle labbra del Signore [...]. Non vogliono staccarsi un attimo dall'evento in cui prestano orecchio alla Rivelazione, come se si potesse indagarne il contenuto quale dato a nostra disposizione, in sé concluso, paragonabile ai risultati degli altri settori del sapere umano». Alla luce di questa riflessione comprendiamo che il pensiero teologico non si può far coincidere immediatamente con l'esperienza credente e con la santità che ne rappresenta il profilo più maturo. Tuttavia, a parere dello stesso Balthasar, nella vicenda di grandi pensatori cristiani come Ireneo, Atanasio, Basilio, Agostino, Tommaso d'Aquino, Bonaventura, la teologia è stata anche testimonianza della loro esperienza interiore, del loro rapporto con Dio vissuto nell'orizzonte dell'ascolto e dell'attualizzazione delle Scritture. Per altro verso la storia di alcuni grandi spirituali come Francesco d'Assisi, Giovanni della Croce, Teresa di Lisieux riesce ad esprimere con non minore efficacia, pur senza avvalersi dei registri specifici della teologia accademica, i temi più importanti di una autentica conoscenza teologica del Dio di Gesù Cristo. Ricordando congiuntamente il magistero di questi e di quelli, si potrebbe di nuovo recuperare la prossimità della teologia alla santità e, per essere più precisi, il tenore teologale della teologia stessa. La teologia, difatti, proprio in quanto nutrita della parola di Dio, ha costitutivamente a che fare con il vissuto plasmato dalla fede, dalla speranza e dalla carità e, perciò, ordinariamente e ferialmente, con la santità; ne è una funzione perché aiuta la tematizzazione del rapporto interiore con Dio, talmente immerso questo – quand'è radicale – nel Mistero santo da essere altrimenti confinato nell'ineffabilità. La teologia dà voce all'esperienza spirituale del cristiano, ricavando le figure e le categorie del suo linguaggio precipuamente dalla parola di

Dio resasi – verbis gestisque – intelligibile nelle Scritture; così come l'esperienza spirituale di ciascun santo, vissuta come interiorizzazione della parola di Dio, è a sua volta di per sé decifrabile in termini teologici.

In tale prospettiva si collocano i saggi raccolti e ripubblicati insieme in questo volume, dedicati ad alcune personalità spirituali siciliane, vissute tra Ottocento e Novecento, su cui negli anni scorsi mi sono fermato a riflettere – su riviste specializzate come Ho Theólogos, Rassegna di Teologia, Laurentianum, Synaxis o in occasione di numerosi convegni (la cui segnalazione si può rintracciare nei vari capitoli, in alcune note di rimando bibliografico che volutamente sono state mantenute) – da un punto di vista teologico più che agiografico o storico-biografico. Si tratta di spirituali – e in qualche caso anche di intellettuali cattolici – che sono stati originari e che hanno operato nell'arcidiocesi di Monreale: l'arcivescovo di Monreale Benedetto D'Acquisto che fu pure filosofo e teologo, la beata Pina Suriano di Partinico, la serva di Dio suor Maria Rosa Zangara di Partinico, il servo di Dio mons. Giovanni Bacile di Bisacquino. Ma anche di personalità spirituali che operarono solo saltuariamente nell'arcidiocesi monrealese, spostandosi per la maggior parte della loro vita a Palermo, come il beato padre Giacomo Cusmano e sua sorella serva di Dio suor Vincenzina Cusmano, la cui tenuta di famiglia era a San Giuseppe Jato e che a Palermo fondarono il Boccone del Povero. O anche come mons. Turano, prete e docente universitario a Palermo, poi vescovo di Agrigento, che fu il padre spirituale dei due Cusmano. O ancora come il servo di Dio don Pino Puglisi, che fu parroco a Godrano e poi a Palermo e che al duomo di Monreale portava in pellegrinaggio i giovani fucini di cui era assistente spirituale. E come il francescano padre Placido Rivilli, palermitano, che di don Puglisi fu amico e ispiratore. A queste figure si aggiungono, nelle pagine del volume, il cappuccino nisseno servo di Dio Angelico Lipani, che comunque fece il suo noviziato nei conventi di Caccamo e Palermo; il salesiano don Dante Vittorio Forno, di Riesi, che operò alacramente negli anni cinquanta del Novecento anche a Palermo oltre che a Catania e poi in Calabria; le orsoline siciliane della prima metà del Novecento, tra cui spiccano Maria Giglio, iniziatrice nel 1912 dell'Istituto secolare Sant'Angela Merici a Palermo, la sancaldese serva di Dio Marianna Amico Roxas e la mistica Lucia Mangano di San Giovanni La Punta. Le loro vicende, i loro scritti, le loro

testimonianze, le testimonianze su di loro registrate durante i processi per la canonizzazione già conclusisi positivamente per alcuni o ancora in progress per altri, sono studiati come aree di documentazione in cui reperire gli elementi utili per ricostruire un vero e proprio discorso sul Dio di cui essi furono amici. Sono cioè assunti come luoghi teologici a cui fare riferimento per riascoltare, in loro e attraverso di loro, il dirsi di Dio.

I.

Benedetto D'Acquisto,
teologo post-illuminista dell'Ottocento siciliano

1. Perché la pubblicazione di un manoscritto inedito

Decifrare e trascrivere per la stampa 141 fogli compilati a mano – sia sul verso che sul rovescio –, scritti in italiano ottocentesco – elegante e coerente, ma infarcito di termini filosofici di per sé difficili e per noi ormai obsoleti –, rimasti ad ingiallire per decenni in un dimenticato angolo di biblioteca, non è impresa facile. Soltanto lo studioso abituato ad un lavoro meticolosamente metodico e pazientemente speranzoso in risultati non scontati e in esiti non immediati, può dedicarvisi con successo. Il volume di Benedetto D'Acquisto – morto nel 1867 senza essere riuscito a veder pubblicato un suo testo manoscritto di sacramentologia, il *Trattato dei sacramenti della legge evangelica*¹ che solo di recente è stato dato postumo alle stampe – costituisce il frutto di una fatica di questo genere. L'ha compiuta Francesco Armetta, che al pensiero filosofico-teologico di D'Acquisto ha dedicato non poche sue ricerche e che dell'intellettuale vescovo monrealese ha già pubblicato un altro inedito intitolato *Cognizione della verità* oltre che la ristampa dei *Trattati di teologia dogmatica* e un'antologia di scritti minori.²

¹ Cf. B. D'Acquisto, *Trattato dei sacramenti della legge evangelica*, a cura di F. Armetta, con saggi introduttivi di F. Armetta e C. Scordato, (Storia e Cultura di Sicilia 5), Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2001. Benedetto D'Acquisto (Monreale 1790-1867) appartenne all'Ordine dei Frati Minori Riformati, insegnò nell'Università di Palermo (1843-1858) e fu arcivescovo di Monreale dal 1858 sino alla morte.

² Cf. Id., *Cognizione della verità. Economia del disegno di Dio nella creazione dell'uomo*, a cura di F. Armetta, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2000; Id., *Trattati di teologia dogmatica*, a cura di F. Armetta, Archivio Storico dell'Arcidiocesi-

Di fronte alla fatica compiuta da Armetta c'è, dunque, da provare meraviglia. Meraviglia che vuol dire sicuramente ammirazione. Ma al contempo anche, e forse ancor di più, perplessità. Se infatti si coglie subito la qualità gratuitamente scientifica della fatica di Armetta, meno evidente ne risalta l'utilità e, in fondo in fondo, il senso e il significato. Perché pubblicare oggi un libro che non fu pubblicato neppure quando, oltre un secolo fa, fu pensato e scritto dal suo autore? A questo interrogativo bisogna preliminarmente dare una risposta.

Se ci si ferma a considerare che l'inedito di D'Acquisto appartiene ad un'epoca culturale solitamente giudicata molto criticamente dagli studiosi, come una delle meno feconde e delle meno originali della teologia cattolica, l'operazione editoriale di Armetta rischia di essere fraintesa come mero archeologismo fine a se stesso. Ma se invece si considera che la storia – e soprattutto la storia delle idee – pur con tutti i suoi mutamenti di paradigmi gnoseologici, epistemologici, scientifici, religiosi, culturali, non procede per salti ma nell'orizzonte di una fondamentale continuità, pur aperta alle evoluzioni e alle novità, allora la fatica di Armetta può essere apprezzata per ciò che essa è e rappresenta veramente: un contributo a ricostruire il nostro più recente passato culturale – nel caso specifico filosofico-teologico – per rintracciarvi non solo la memoria su cui il nostro presente inevitabilmente si regge, ma anche l'*humus* contestuale delle migliori potenzialità di questo stesso presente e, di contro, le radici delle sue smagliature e delle sue debolezze intellettuali. Questo, del resto, è anche lo scopo che – secondo l'art. 2 del suo *Regolamento*³ – vuole perseguire il Centro per lo studio della storia e della cultura di Sicilia istituito dalla Facoltà Teologica di Palermo e dall'Arciconfraternita S. Maria Odigitria di Roma, da cui la fatica di Armetta è stata valorizzata editorialmente. Le attività culturali promosse dal Centro in questa pro-

si di Monreale - Provincia Regionale di Palermo, Monreale-Palermo 2005; F. Armetta, *Religione e società. La riflessione filosofica di B. D'Acquisto*, Centro Siciliano Sturzo, Palermo 2002.

³ Cf. S. Vacca, *L'attività del Centro per lo studio della storia e della cultura di Sicilia nel quadriennio 1997-2001*, in «Notiziario» del Centro per lo studio della storia e della cultura di Sicilia, n. 2 del giugno 2001, p. 77.

spettiva sono già numerose; ma tantissimo resta ancora da fare. Soprattutto per ricostruire e ricomprendere la storia del pensiero credente e, dunque, della teologia in Sicilia.

Difatti non è stata ancora scritta una vera e propria storia della teologia siciliana (o in Sicilia). Ciò che è stato già prodotto in questo campo ha un carattere troppo frammentario o troppo sintetico. Penso, per ricordare alcuni esempi tra i più positivi, al corposo fascicolo di «Synaxis» uscito nel 1997 a cura dello Studio Teologico San Paolo di Catania in cui venivano presentati, insieme a pochi altri, i profili intellettuali di Domenico Turano, di Vincenzo Giuseppe Lombardo e di Carmelo Scalia;⁴ e penso soprattutto all'utilissimo volume di Francesco Conigliaro, *Un secolo di teologia in Sicilia*,⁵ del 1998, che fornisce chiaramente ma succintamente attendibili e stimolanti informazioni sulle correnti teologiche e sui singoli teologi (o cultori di teologia) siciliani tra Vaticano I e Vaticano II. Nonostante questi tentativi storiografici, resta da soddisfare l'esigenza di disporre finalmente di un disegno storico generale della teologia "siciliana", specialmente per quanto riguarda l'epoca moderna e contemporanea da cui più direttamente l'odierna ricerca teologica in Sicilia può aver ereditato alcune caratteristiche del suo attuale profilo. Ma per giungere ad un generale disegno storico bisogna verificarne prima ogni suo tratto particolare: scuole e correnti, tematiche, produzione editoriale, singoli autori, maestri ed epigoni. Francesco Armetta e Cosimo Scordato – che con un suo saggio introduttivo ha affiancato Armetta nello studio del D'Acquisto – in tal senso, restituendoci il *Trattato dei sacramenti della legge evangelica*, ci offrono una sorta di paradigma storiografico da accogliere per il suo valore metodologico prima ancora che

⁴ Cf. il numero quasi interamente monografico su *La cultura del clero siciliano*, «Synaxis» n.s. 15 (2/1997); in particolare cf. lo studio di F.M. Stabile, *Luoghi e modelli di formazione del clero*, pp. 399-431 (spec. 399-410), per la sua attinenza al periodo storico cui appartenne D'Acquisto. Su Scalia cf. anche G. Di Fazio, *Carmelo Scalia. Libertà di educazione e pluralismo sociale nell'impegno di un intellettuale siciliano*, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2001, con antologia di suoi scritti in appendice (pp. 107-192).

⁵ Cf. F. Conigliaro, *Un secolo di teologia in Sicilia. Cultura ecclesiastica e teologi siciliani tra i due Concili Vaticani*, Centro Studi Cammarata, San Cataldo (CL) 1998.

contenutistico, applicabile come tale ad altre figure (ancora pressoché sconosciute) della cultura teologica nella Sicilia dell'Otto-Novecento, da Gregorio Ugdulena a Onofrio Trippodo, passando per Domenico Turano e Melchiorre Galeotti, di cui pure qualche anno fa Rino La Delfa ha curato un'antologia di scritti ecclesiologici.⁶

2. L'apologetica come contesto

Ad instradare Armetta nella ricerca della produzione teologica di Benedetto D'Acquisto è stato probabilmente il parere espresso da Santino Caramella, che nella sua voluminosa storia del pensiero filosofico in Sicilia – ancora una volta ricostruita redazionalmente dallo stesso Armetta nel 1995 per i tipi dell'editore Sciascia – afferma che gli inediti teologici del vesco-

⁶ Cf. R. La Delfa, *Melchiorre Galeotti. Il percorso ecclesiologico*, SEI, Torino 1996. Per il Turano cf. V. Cusmano-D. Turano, *Carteggio (1849-1882)*, a cura di M.T. Falzone, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2002 e M. Naro, *Divina metamorfosi. L'antropologia cristiana di Domenico Turano*, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2002 e Id., *Domenico Turano. Cattolicesimo militante e modernità*, Centro Siciliano Sturzo, Palermo 2003; sull'orientamento teologico dei suoi due discepoli più importanti e conosciuti, Giacomo Cusmano e Nunzio Russo, che molto risentirono dell'influsso del suo magistero teologico-spirituale, cf. M. Naro, «L'agonia dell'orto». *La dimensione martiriale della spiritualità cusmaniana*, in «Ho Theólogos» n.s. 17 (1999) pp. 223-253 e F.M. Stabile, *La Chiesa sotto la croce. La proposta ecclesiologica di Nunzio Russo*, in Aa.Vv., *Spiritualità e progetto apostolico di Nunzio Russo*, a cura di C. Naro, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2001, pp. 39-72; su Ugdulena cf. G. De Stefani, *Gregorio Ugdulena nel risorgimento italiano (1815-1872)*, Società Siciliana per la Storia Patria, Palermo 1980. Di recente si vanno riscoprendo e ripubblicando gli scritti di altre figure di spicco della cultura filosofico-teologica contemporanea siciliana, come il teatino palermitano Ventura, l'abate Francesco Pizzolato da Pietraperzia, il teologo e filosofo palermitano Salvatore Calcara, il filosofo nativo di Alia Orestano e l'apologista nisseno Cinquemani: cf. E. Guccione, *Gioacchino Ventura. Alle radici della democrazia cristiana*, Centro Siciliano Sturzo, Palermo 2000; F. Pizzolato, *Elementi di Ideologia*, a cura di F. Armetta, Lussografica, Caltanissetta 2002 e F. Armetta, *Francesco Pizzolato. Ideologia e filosofia in Sicilia*, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2003; S. Calcara, *Istituzioni ideologiche ovvero Trattato elementare della Filosofia dello spirito umano*, a cura di F. Armetta, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 2005; S. Privitera, *Francesco Orestano. Persona, società e valori*, Centro Siciliano Sturzo, Palermo 2000 e C. Caltagirone, *Giovanni Cinquemani. Una predicazione sociale*, Centro Siciliano Sturzo, Palermo 2002.

vo monrealese, già professore di etica e di diritto naturale all'Università di Palermo, si collocano «al vertice della sua sistematica», culminata nel tentativo di porre in dialogo la filosofia con la teologia.⁷ In realtà già nel 1862 il D'Acquisto aveva pubblicato una sorta di manuale di teologia, intitolato appunto *Trattati di teologia dogmatica*,⁸ in cui venivano compendiate le nozioni principali delle branche teologiche allora insegnate con maggiore attenzione nelle Facoltà teologiche e nei seminari, dall'ecclesiologia al *de gratia*, passando attraverso lo studio del mistero di Dio (come *de Deo uno* prima, come *de Deo trino* poi, come *de Deo creante* infine) e attraverso lo studio – teologicamente centrale per D'Acquisto – del mistero di Cristo. Il manuale di D'Acquisto non aveva la pretesa di competere “per quantità” con i trattati che nella prima metà del secolo avevano pubblicato i suoi colleghi docenti di teologia dogmatica all'Università di Palermo – si pensi ai cinque volumi del *Tractatus isagogicus in universam theologiam* di P. Filippone e alle *Istituzioni di dogmatica teologica*, anch'esse in cinque volumi, di A. Criscuoli⁹ –. Ma la “qualità” delle argomentazioni sviluppate e la struttura sistematica conferita alla sua sintesi teologica ci permettono di rivendicare al D'Acquisto un posto peculiarmente suo nella mappa teologica configuratasi in Sicilia nel corso del XIX secolo.

Per contestualizzare il nostro autore nell'ambiente palermitano – in cui il D'Acquisto risulta coinvolto a pieno titolo prima come studente di teologia presso il convento Sant'Antonino e poi come studente di filosofia all'Università e ancora come professore universitario – si possono qui recepire positivamente i risultati delle ricerche storiche di Francesco Michele Stabile, che Conigliaro a sua volta fa proprie nell'abbozzare la storia della cultura teologica a Palermo nei decenni precedenti al Vaticano I. Essendo prerogativa degli ecclesiastici, la teologia assume in quegli anni gli stessi assetti ideologici in base ai quali il clero palermitano si andava aggregando e dividendo per moti-

⁷ Cf. S. Caramella, *Il pensiero filosofico in Sicilia dall'età antica alla contemporanea*, a cura di F. Armetta, Sciascia Ed., Caltanissetta-Roma 1995, p. 185.

⁸ Cf. B. D'Acquisto, *Trattati di teologia dogmatica*, Stab. Tip. Lao, Palermo 1862.

⁹ Cf. F. Conigliaro, *op. cit.*, pp. 60-62.

vazioni di tipo non secondariamente politico. Ma queste stesse ripartizioni del clero risultavano alla fine influenzate e ispirate da diverse concezioni teologiche, soprattutto ecclesologiche. Ecco perché si può parlare di una teologia gallicana e regalista (anti-romana, argomentata con stile canonistico a partire dai diritti presuntamente acquisiti dalla Chiesa siciliana rispetto al papato in forza della sua antica costituzione in Legazia apostolica), che si contrapponeva ad una teologia ultramontanista (fedele alla S. Sede e all'autorità pontificia in questioni riguardanti la vita interna e la prassi pastorale della Chiesa isolana). Come pure si può ammettere un ulteriore indirizzo teologico, tendenzialmente liberale (politicamente antiborbonico ma non per questo in ogni caso filopiemontese) spesso trasversale sia al clero ultramontanista sia al clero gallicano e regalista.

D'Acquisto, per parte sua, non è regalista o gallicano, come invece i suoi colleghi teologi dell'Università palermitana, i già citati Filippone e Criscuoli. Manifesta piuttosto, a suo modo, tendenze di tipo ultramontano, scrivendo a favore dell'autorità pastorale del papa con espressioni che richiamano alla memoria la verve papalina del *Du pape* (1819) di Joseph de Maistre; anche se al contempo attribuisce l'infallibilità non al papa ma alla Chiesa in quanto tale.¹⁰

Tuttavia, a mio parere, questo modo di contestualizzarne la figura e il pensiero rischia di rimanere parziale. Il profilo intellettuale di D'Acquisto fu tale da proiettarlo in un contesto sia geograficamente sia intellettualmente più vasto, a tal punto da potersi ammettere piuttosto una sua estraneità al contesto palermitano. Non voglio dire che D'Acquisto non curasse il confronto con gli intellettuali siciliani del suo tempo. Non si può misconoscere il dialogo che egli instaurò con gli esponenti della cosiddetta "scuola filosofica di Monreale" di tradizione già settecentesca; e non si può ignorare il confronto ideale intrattenuto con il filosofo Vincenzo Miceli, da cui mutuò le migliori istanze ontologiche del suo pensiero. Ma proprio la frequentazione

¹⁰ Cf. B. D'Acquisto, *Saggio sulla necessità dell'autorità e della legge*, Stab. Tip. Lao, Palermo 1861², pp. 174 ss; Id., *Trattati di teologia dogmatica* [1862], cit., pp. 45-46 e 61-63 (trattato sulla Chiesa).

Indice dei nomi di persona*

- Accardi G., 127
Adam K., 324
Adamo, 31, 59, 73, 155
Addamo M., 228-229, 232, 236-237, 246, 250, 260
Agnese (santa), 267
Agostini E., 257
Agostino d'Ipbona, 7, 42, 71, 258, 393-394, 396-398, 400, 408, 414
Ajello G., 82, 137
Alacoque M.M.: cf. Alaquoque M.M.
Alaquoque M.M., 219, 255-256, 258-259, 263, 266
Alberto Magno, 397
Aleardi Aleardo, 223
Aleo M., 412
Alfaro J., 324
Alfonso de' Liguori, 398
Alighieri D., 69
Aliotta M., 393
Allard P., 92-93
Allegra G., 350
Ambrogio di Milano, 396
Amico Roxas (famiglia), 190
Amico Roxas M., 8, 184, 275-277, 284-285, 287-288, 290, 295, 298-304
Angela Merici, 275, 281, 288, 291, 299-301
Anselmo d'Aosta, 397, 414
Antonino da Castellammare, 145-146, 173
Antonio da Padova, 398
Appia G., 35, 48
Appia P., 48
Arduzzo F., 393
Armetta F., 11-15, 20, 40, 61, 93
Aronica F., 283
Asti F., 142
Atanasio d'Alessandria, 7, 52
Audino N.M., 289
Bacile A., 202, 209, 212, 219, 221, 222
Bacile Giovanni, 8, 201-226, 265
Bacile Giuseppe, 209
Bacile I., 202
Bacile P., 202, 209
Bacile R., 201, 213
Baldini M., 69
Balducci E., 324
Balthasar H.U. von, 6-7, 81, 113-

* Non sono in elenco il nome di Gesù e di Maria di Nazareth.

- 114, 167-169, 187, 199,
204-205, 251, 310, 324,
363-365, 391-392, 396, 398,
399, 402, 407, 408, 409, 414
- Barbaglio G., 324
- Barbarotto Vincenza, 228
- Barbarotto Vita, 228, 236
- Barelli A., 214, 258-260, 287
- Barnaba (san), 48
- Barsotti D., 141-142, 144, 255,
324, 338, 350, 380, 408,
411, 414
- Barth K., 162, 391, 399, 401-
402,
- Bartolomei M.C., 394
- Basili P., 96
- Basilio Magno, 7, 396
- Bedeschi L., 213
- Bellia G., 402
- Bellière (sacerdote), 241
- Bellomo G., 34, 38, 43, 45, 63
- Benedetto xv, 255, 266
- Benedetto xvi, 402
- Benvenuto E., 95
- Beretta F., 264
- Bernardo di Chiaravalle, 71, 258,
397
- Bertolone V., 115-117
- Bérulle P. de, 80, 258
- Bettazzi R., 217-218
- Biffi I., 401
- Bignami L., 142, 145, 280, 282,
289
- Blandini Gaetano, 36
- Blandini Giovanni, 142
- Bof G., 391
- Boito A., 70
- Bonaventura da Bagnoregio, 7,
258, 397, 398, 408
- Bonelli G., 129
- Bonhoeffer D., 399, 406
- Bonnì D., 230
- Bonomelli G., 217
- Boracco P.L., 396
- Borbone (famiglia), 33
- Bordonaro (sig.ra), 133
- Borghi G., 63
- Borgonovo G., 256
- Borzomati P., 358, 368
- Boscarini S., 133
- Bosco G., 278, 361, 366
- Bosco N., 411
- Bossuet J.B., 46
- Botturi F., 411
- Bouyer L., 324
- Bova G., 144
- Bresciani E., 213
- Brovelli F., 205
- Bruno I., 202, 225
- Buccellato G., 396
- Buffa S., 127
- Butera C., 286, 300
- Calascibetta C., 96, 105
- Calascibetta V., 96, 105, 138
- Calcara S., 14, 61
- Caltagirone C., 14
- Campisi M., 228, 230-231
- Cannarella G., 286
- Cannizzaro A., 357, 358
- Cannizzo V., 236
- Capizzi I., 72
- Capizzi P., 289, 291
- Cappello F., 256
- Capra F., 201
- Caramella S., 14-15, 17, 40
- Carini G., 383
- Caronna (avvocato), 209

- Carretto C., 350
Carrozza M., 61
Cascio Ferro V., 201
Cassata G., 202
Cassiano G., 396
Cataldo A., 236, 248
Caterina (suora): cf. Dritto C.
Caterina da Siena, 258
Caussade J.P. de, 69, 80
Cavagna A., 214
Cazzulani G., 405
Celesia M., 35, 63
Celona A., 256
Cerrito L., 350, 378, 383
Chantal G.F. de, 298
Chateaubriand F.R. de, 19
Chautard J.B.G., 264
Chesterton G.K., 339
Chimenti A., 250-251
Chimenti G., 228, 236-239, 241-243, 245-250, 270-271
Chiocchetti E., 216
Cinquemani G., 14, 45
Cipriani S., 324
Cipriano di Cartagine, 396
Citrini T., 205
Civiletto G., 110
Coda P., 396, 405
Coffele G.F., 310
Colarulli A., 228, 235
Colombo Giovanni, 214
Colombo Giuseppe, 18, 205, 404
Congar Y., 261, 399
Conigliaro F., 13, 15, 37, 39-40, 213
Contorno S., 228
Corso G., 228
Cortimiglia M.T., 143
Costa, 127
Costantino (imperatore), 94, 171
Costantino F., 229
Cozzo A., 69
Crawley-Boevey M., 219-220, 224, 265-267, 272, 362-363
Criscuoli A., 15-16, 61
Crociata M., 92
Curci C.M., 38
Cusmano Giacomo, 8, 14, 20, 33, 35-36, 41-42, 63-65, 81-114, 115-122, 124, 126-134, 136-138, 143, 210, 277, 278
Cusmano Giuseppe, 137
Cusmano Giuseppina, 127, 134
Cusmano M., 109, 127-129, 133, 134, 136, 138-140
Cusmano P., 85
Cusmano V., 8, 14, 33, 35, 36, 63-65, 71, 73, 75, 79, 89, 97, 98, 103, 108, 115-140, 143
Cutrano S., 127
D'Acquisto B., 8, 11-32, 33, 39-40, 61
Damasceno G., 396
Daniele (profeta), 48
Daniélou J., 324
Dante Alighieri, 69
Da Persico E., 256
Dau Novelli C., 259-260
Davide (re), 59
De Franchis M., 100, 116
De Gregorio D., 34, 36, 41, 91
De Luca G., 214
De Marco V., 358, 368
De Meester C., 238
De Michele C., 89
Democrito, 21
Denisi A., 368

- De Rossi G., 215
 De Stefani G., 14, 45
 Di Blasi (farmacista), 209
 Di Ceglie R., 356
 Di Cori P., 260
 Di Cristina S., 117, 308
 Di Fazio G., 13
 Di Francia A.M., 143, 277
 Di Giovanni V., 33, 39-40
 Di Gregorio M., 288
 Diodati G., 45-46
 Dovero U., 77
 Drago (sacerdote), 176
 Drey J.S., 19
 Dritto C., 128
 Dupont J., 324
- Ebner F., 411
 Elena (santa), 171
 Elisabetta di Digione, 251
 Ellacuría I., 406
 Emma A., 228, 240
 Emma G., 228, 230, 233
 Emma E., 232
 Euippo, 395
 Evola Francesco, 213
 Evola Filippo, 151
 Eymard G., 366
- Fabris R., 387
 Fagnani A., 301
 Falzone M.T., 14, 35, 64, 99, 110,
 119, 120, 126, 142, 279
 Falzone S., 264
 Faraci A., 228, 230, 232
 Fazio (gesuita), 291
 Fazio P., 64, 82
 Felice (suora): cf. Fiorito F.
 Felici I., 215
- Ferina S., 209
 Ferrante M., 283
 Ferrara A., 276, 283-285, 287,
 299, 300, 302-304
 Ferrini C., 353
 Fiandaca F., 142
 Ficarra A., 286, 289, 290, 300
 Filippello F.P., 82, 98, 105, 138
 Filippello M., 255
 Filippo Neri: cf. Neri F.
 Filippone M., 219
 Filippone N., 202
 Filippone P., 15, 16
 Fiorino G., 228
 Fiorino M.L., 227, 229, 231
 Fiorito F., 127
 Florenskij P.A., 258, 399, 407-409
 Flores D'Arcais F., 213
 Fontana G., 280-283
 Fontanarosa G., 287, 288, 291,
 292, 301
 Forno V.D., 8, 357-371
 Forte A., 348
 Forte B., 399
 Fortunata (suora): cf. Parrino F.
 Francesco d'Assisi, 7, 193, 194,
 195, 197, 198, 258, 267,
 313, 321, 334, 344, 366, 398
 Francesco di Sales, 42, 69, 72,
 80, 87, 88, 196, 258, 297,
 298, 366
 Francica Nava G., 143, 289
 Frankl V., 379
 Frohschammer J., 19
 Fromm E., 379
- Galantino N., 401
 Galeotti M., 14, 17, 19, 23, 33,
 39-40, 47, 50

- Galgani G., 366
Garcia J.M., 310
Garofalo M.A., 146
Gatry A., 324, 338, 339, 353, 355
Gedda L., 215, 254
Geffré C., 399
Geltrude (suora): Accardi G.
Gemelli A., 214, 215, 217, 258,
331, 335, 362
Genovesi V., 255-256
Genuardi G.M., 289
Gerbino Cannatelli (mons.), 143
Geremia (profeta), 48
Germano (sacerdote), 133
Gerson G., 71
Gherardini B., 406
Giacalone V., 228
Giamporcaro M., 227, 228
Giardina M., 298, 300, 301
Giglio M., 8, 276, 283-284, 286-
289, 299-304
Giglio Tramonte G., 284, 289
Giliberto A., 145, 280
Giobbe, 42, 71, 98
Gioberti V., 17, 33
Giordani I., 350
Giordano V., 228
Giovanna d'Arco, 414
Giovanna Francesca de Chantal,
298
Giovanni Cassiano, 396
Giovanni Damasceno, 396
Giovanni della Croce, 7
Giovanni xxiii, 324
Giovanni Paolo II, 183, 324
Giovina P., 228
Girelli E., 275, 302
Girelli M., 275, 302
Girgenti G., 63
Girolamo (cappuccino), 100
Girolamo (san), 396
Giuliana G., 358
Giuseppina (suora), 128
Giustiniani-Bandini C., 266
Giustino, 396
Goethe J.W., 70
Gonzales I., 209
González Faus J.I., 407
Gregorio di Nissa, 396
Gregorio Nazianzeno, 344
Grillmeier A., 395
Groues H. (abbé Pierre), 350
Gualdrini F., 358-359, 366-367
Guardini R., 113, 162, 258, 310,
324, 331, 338, 399, 409,
410, 413, 414
Guarino G., 35, 41, 91, 143
Guccione E., 14, 38, 40, 90
Guglielmo di Saint-Thierry, 160,
407
Guida, 383
Guitton J., 411
Günther A., 19
Guttadauro G., 188
Hay G., 40
Heidegger M., 401, 404
Herbert E., 63
Hermes G., 19
Hobsbawm E.J., 307
Iannazzo M., 209
Ignazio d'Antiochia, 52, 96, 258,
407
Ignazio di Loyola, 342
Intreccialagli A.A., 143, 145, 184,
206-208, 213, 280, 282,
289, 290, 303

- Ireneo di Lione, 7, 380, 396
 Iserloch E., 257
- Jacono G., 289, 291
 Jacques J., 257
 Jaspers K., 403
 Jedin H., 257
 Jüngel E., 167-169, 408
- Kant I., 18, 28, 412
 Kierkegaard S., 258, 395
 Küng H., 399
- La Delfa R., 14, 40
 Lafont G., 186
 La Franca G., 228, 236-239, 241-243, 245-250, 270-271
 Lagumina B., 41, 282, 289
 La Lomia G., 194
 Lamartine A., 226
 Lamennais H.F.R. de, 37
 Lancia di Brolo D.G., 144, 146, 151, 164, 165
 Lanza Damiani A., 256
 Lanza M., 302, 305
 La Piana G., 213
 La Pira G., 350
 Lauriano P., 133-134
 La Vecchia B., 35
 Lavigerie M., 99
 Leanza (gesuita), 291
 Lentini G., 144, 173
 Léon-Dufour X., 324
 Leone XIII, 154, 184, 205, 278, 281, 290
 Lessing G.E., 40
 Léthel F.M., 113, 392, 414
 Liberatore M., 38
 Liguori A. de, 398
- Lipani A., 8, 143, 183-199, 278
 Lipani V.: cf. Lipani A.
 Lipari A., 91, 117
 Li Vecchi A., 184, 265
 Lomanto F., 93
 Lombardo V.G., 13, 93
 Lonergan B., 160, 402, 407, 408
 Lorenzetti P., 38
 Lorino V., 202
 Lorizio G., 20, 401
 Lo Voi M., 211
 Lualdi A., 143, 282, 289
 Lubac H. de, 399
 Lubich C., 317
 Lucchesi Palli M., 63
 Lunetto L., 228
 Lutero M., 395, 406
 Luzi M., 387, 389
 Luzio C., 285
- Maccabei, 97
 Madonia N., 88
 Maffi P., 214
 Maiorana C., 285, 295, 299, 300, 301, 303, 304
 Maistre J. de, 16
 Malgeri F., 38, 45, 201-203, 211
 Mammana F., 133
 Mancino S., 61
 Mangano L., 8, 256, 275-277, 279, 284, 286, 288-289, 291-292, 298, 301-305, 366
 Margherita (suora), 128
 Marheineke Ph.K., 49
 Maria (suora), 128
 Maria di Magdala, 71, 98
 Maria Maddalena de' Pazzi: cf. Pazzi M.M. de
 Marini A., 404

- Marino A., 233
Marmion C., 218-219, 347, 355,
362, 363
Marocco Germana, 129, 132,
135, 136, 137, 138
Marocco Giuseppina, 88, 101,
102, 104, 108, 110, 111
Marocco M., 128, 136, 139
Martin C., 241
Martina G., 77
Martinez, 383
Martini C.M., 350
Marvelli A., 219, 356
Massimo il Confessore, 396
Matilde (suora), 128
Mazzolari P., 324
Mazzone A., 256
Medi E., 350
Melesi G., 216
Melloni A., 389
Memola M., 228, 236, 242, 243,
245, 249, 250
Merici A.: cf. Angela Merici
Merisi G., 288
Merton T., 324
Metastasio P., 152
Metz J.B., 324, 332, 399, 400
Micara C., 82
Miceli R., 61
Miceli V., 16
Mignosi P., 215
Milano A., 411
Millunzi G., 213
Moccia F., 236
Möhler J.A., 19, 23, 47, 50, 51
Moioli G., 80, 405
Mollame T., 228, 229, 234
Moltmann J., 167-169, 399-400,
411
Mondin B., 400-401
Mondino (canonico), 283
Montalembert Ch. de, 90
Montanari F., 324
Monte E., 228, 229, 232, 234
Monticone A., 189
Morana A., 35
Morello P., 63
Morillo di Trabonella (famiglia),
190
Morozzo della Rocca R., 389
Moscato G., 256
Mosè, 22, 55
Motta C., 285
Mouroux J., 324
Narbone A., 33
Naro C., 14, 41, 77, 81, 110, 145,
184, 185, 191, 193, 194,
206, 265, 275, 277, 279,
280, 283, 286, 287, 290,
291, 378
Naro M., 14, 18, 40, 41, 43, 92,
93, 120, 137, 142, 160, 162,
189, 191, 219, 265, 287,
331, 334, 338, 356, 361,
399, 407, 411, 412
Nasca V., 227, 228, 229, 230
Naselli G.B., 37, 38, 63, 100, 116
Necchi V., 258, 347
Neri F., 71
Neuner P., 397
Newman J.H., 19, 258
Nicodemo, 322
Nicolosi B., 202
Nunnari S., 360
Oberti A., 287
O'Connell D., 37

- Olgiati F., 214, 215, 216, 217
 Ols D., 202
 Ondes Reggio V., 45
 Orestano F., 14
 Ortigues E., 409
 Osculati R., 19

 Pace C., 228
 Pacinico G., 302
 Pacomio L., 358, 363
 Padovani G., 70
 Palazzolo S., 384
 Palmeri A., 210
 Palmeri G., 228, 229
 Palumbo F., 348
 Paolo (san), 5, 48, 79, 111, 155,
 171, 193, 199, 203, 270, 311
 Paolo vi, 324
 Pappalardo S., 378
 Parra M., 228
 Parrino F., 128
 Pascal B., 258, 321, 414
 Pazzi M.M. de, 71
 Penco G., 255, 256
 Pennino (mons.), 143
 Perini N., 216, 217
 Perrone V., 233
 Petralia G., 202
 Petrosino J., 201
 Pié-Ninot S., 406
 Pietro (san), 6, 48, 66
 Pillitteri F., 209
 Pillitteri P., 209
 Pio ix, 19, 28, 255
 Pio x, 205, 206, 209, 214, 282,
 290
 Pio xi, 206, 216, 257, 261
 Pio xii, 257, 261, 262, 287, 368
 Pizzitola A., 202
 Pizzitola S., 202, 209, 211, 213,
 214, 217, 218, 219, 221
 Pizzolato F., 14, 61, 62
 Plus R., 218-219, 224, 347, 354,
 355, 362, 363
 Polizzi A., 234
 Poulat É., 396
 Praga E., 70
 Preziosi E., 260
 Privitera S., 14, 162, 399
 Provenzano F., 228
 Puglisi G.: cf. Puglisi P.
 Puglisi P., 8, 373-389

 Qualizza M., 405
 Quaranta C., 299

 Rahner H., 257
 Rahner K., 22, 258, 324, 399,
 406
 Raspanti A., 70, 257, 361
 Ratzinger J., 399, 402
 Reguléas G., 61
 Reina S., 209
 Rémond R., 90
 Renan E., 53, 60
 Riccobono P., 89
 Riconda G., 18
 Rita da Cascia, 280, 281
 Rivilli P., 8, 287, 307-336, 337-
 356, 378, 380
 Rizzo A., 41
 Rizzo G., 289, 291, 300, 303
 Rizzuto P., 229
 Romano (gesuita), 291
 Romano (sig.), 383
 Romero O.A., 389
 Roothaan J.Ph., 99
 Rosalia (suora), 127

- Rosaria (suora), 127
Rosmini A., 17, 33, 37, 258, 408
Rossi G., 192, 358-359, 365, 367-369
Roulland (sacerdote), 241
Rousselot P., 160, 407, 408
Ruggieri G., 19, 44
Rumi G., 260
Russo F., 230, 231
Russo F. (sacerdote), 42, 85, 89
Russo G., 228, 229, 232, 233
Russo G. (suora), 146
Russo Maddalena, 144, 146
Russo Maria, 229, 230, 231
Russo N., 14, 20, 33, 41, 63, 69, 91, 143, 278
- Saeli A.M., 142
Safina B., 143, 151
Saija A., 34
Salemi M., 360, 367
Sales F.: cf. Francesco di Sales
Sampolo L., 63
Santa (suora): cf. Buffa S.
Saraceni G., 45
Scalia C., 13
Scalia G., 289, 303
Scheeben M.J., 19, 23, 57, 324
Schleiermacher F., 19, 28
Schoepflin M., 408
Schryvers J., 346
Schuster I., 211
Schutz R., 324
Sciarratta L., 36
Scibetta P., 212, 219
Scognamiglio E., 412
Scolastica (suora): cf. Cutrano S.
Scordato C., 11, 13, 29, 30, 40
Scupoli L., 76, 110
- Segalla G., 324
Sémer M., 414
Semmelroth O., 324
Seneca, 55
Sequeri P., 407, 410
Sesti A., 127, 136
Sesti T., 128
Simoni G.B., 255
Sindoni A., 190
Solov'ëv V.S., 258, 403
Sorce V., 41
Soresi A., 228, 230-231, 233, 235
Sorrentino D., 113-114, 156-157, 186, 310, 392, 399, 414
Speciale G., 288, 303
Spinelli M., 407
Spoto F., 82
Stabile F.M., 13-15, 36, 38, 41, 91
Stancanelli B., 377, 384, 386-387
Stein E., 403
Stella P., 276, 285, 292, 296
Stercal C., 396
Strauss D.F., 47, 60
Sturzo L., 42, 211, 369, 412
Sturzo M., 215, 276, 285, 291-292, 294-298, 303, 412, 414
Sudbrack J., 160
Suriano A., 229
Suriano P., 8, 219, 227-273, 356, 361
Suriano T., 234
Svampa D., 255
- Tamburello G., 202
Taparelli d'Azeglio L., 33, 38
Tarozzi V., 291
Teilhard de Chardin P., 324, 332
Teofilo d'Antiochia, 325
Teresa (suora): Sesti T.,

- Teresa d'Avila, 72, 258
 Teresa di Lisieux, 7, 87, 99, 196,
 219, 220, 237-239, 241,
 251, 266-267, 271, 290,
 344, 355, 361-362, 366,
 398-399, 414
 Terrien G.B., 272
 Tessarolo A., 258
 Tillich P., 399, 410
 Tomasi di Lampedusa G., 63
 Tomasi di Lampedusa G.F., 47, 63
 Tommaso da Kempis, 71
 Tommaso d'Aquino, 7, 21, 55,
 57, 160, 393, 394, 397, 400,
 407, 414
 Toniolo G., 258
 Tortorici P., 209
 Totaro F., 411
 Trabucco G., 408
 Tramontana D., 133
 Tramontana E., 129, 135
 Trapassi P.: cf. Metastasio P.
 Trippodo O., 14
 Tropa (sacerdote), 133
 Trotta R., 358, 367
 Tumminelli (famiglia), 190, 191
 Turano D., 8, 13, 14, 17, 19, 20,
 23, 33-80, 85, 88, 89, 91,
 96-98, 100, 116, 119-125
 Turano F., 34

 Ubbiali S., 30
 Ucria (principessa), 63
 Ugdulena G., 14, 17, 37, 39, 45, 94

 Vacca S., 12, 184, 186
 Valenti C., 36
 Valentini N., 356, 409
 Vallini G., 219
 Vandenbroucke F., 396
 Vassallo A., 285, 289, 290
 Vassallo L., 302
 Vattimo G., 401
 Velardita M., 276, 284, 285, 291-
 292, 294-298
 Venanzio da Celano, 40
 Ventura G., 14, 33, 37-38, 90,
 94
 Verdirame R., 70
 Verga G., 70
 Verheylezoon L., 258
 Vianney J.M., 220, 267
 Vigna C., 411
 Vigna L., 214
 Vinay V., 48
 Vismara G., 275, 280, 282, 285,
 287, 288, 300
 Vota C., 287, 292

 Wikenhauser A., 324
 Wiseman N., 54, 100
 Woodward K.L., 183

 Žák L., 409
 Zangara M.R., 8, 141-182
 Zas Friz De Col R., 160
 Zito G., 286, 287, 288
 Zolli E., 350

Indice generale

- 5 A mo' d'introduzione: quando Dio parla ancora
- I.
- 11 Benedetto D'Acquisto, teologo post-illuminista dell'Ottocento siciliano
- 11 1. Perché la pubblicazione di un manoscritto inedito
- 14 2. L'apologetica come contesto
- 23 3. Indeducibilità e intelligibilità della rivelazione
- 29 4. L'«armonia» critica tra natura e soprannatura
- II.
- 33 «Divina metamorfosi».
Domenico Turano tra impegno pastorale e magistero teologico-spirituale
- 34 1. «In mezzo alle amarezze amarissime»:
le ragioni della militanza cattolica di fronte alla modernità
- 44 2. Contro il «mostro a cento teste»: gli scritti controversistici
- 51 3. Del «cristiano filosofo»: la teologia apologetica
- 62 4. La «metamorfosi del bruco in farfalla»:
il magistero teologico-spirituale
- III.
- 81 «L'agonia dell'orto».
La dimensione martiriale della spiritualità cusmaniana
- 82 1. La tematizzazione del martirio nell'orizzonte della quotidianità
- 89 2. La ricomprensione del martirio in un contesto di secolarizzazione
- 98 3. Il martirio come filo rosso della biografia vocazionale di Cusmano
- 101 4. Il servo dei poveri come martire
- 104 5. «Qualunque sacrificio, anche la morte»
- 108 6. Il «martirio in secco»
- 111 7. A mo' di conclusione: l'icona del Getsemani

IV.

- 115 «Passando d'un pensiero ad un altro ed essendo
in permanenza in pensiero». Vincenzina Cusmano
e la fondazione delle Serve dei Poveri
- 115 1. Cofondatrice o "a fondamento"?
- 119 2. Insieme sin dall'inizio
- 126 3. Affetti e preoccupazioni
- 134 4. Magistero spirituale
- 140 5. Per concludere

V.

- 141 Maria Rosa Zangara:
mistica della croce e operatrice di misericordia
- 141 1. Per un necessario discernimento ermeneutico
- 144 2. Azione caritativa e conformazione a Cristo
- 150 3. Nei limiti dell'ortodossia
- 156 4. Una teologia dall'esperienza spirituale
- 159 5. Meraviglia amante, analogia, tautologia
- 163 6. Teologia della croce
- 173 7. Teologia della carità
- 182 8. A mo' di conclusione: «Che sono io?»

VI.

- 183 Il «segreto della santità».
Il magistero spirituale di Angelico Lipani
- 183 1. Nella prospettiva della storia teologica della spiritualità
- 188 2. La modernità *sub luce evangelii*
- 193 3. Il segreto della santità è l'amore

VII.

- 201 «Non recuso laborem».
Dedizione al ministero e vita secondo lo Spirito
nell'esperienza credente di mons. Giovanni Bacile
- 201 1. Grazia e missione
- 209 2. Non passi l'ora di Dio:
l'attenzione pastorale al mutamento dei tempi
- 212 3. L'aggiornamento finalizzato all'azione pastorale
e lo studio come sostegno spirituale
- 220 4. Una teologia ricavata dal vissuto teologale
- 225 5. A mo' di conclusione: «Quest'uomo è il Parroco»

VIII.

- 227 Sorella nello Spirito.
L'amicizia nell'esperienza cristiana di Pina Suriano
- 227 1. Un «metodo» per l'amicizia
- 231 2. I «doveri» dell'amicizia
- 235 3. La mistica dell'amicizia
- 247 4. La purificazione dell'amicizia
- 250 5. A mo' di conclusione: l'amicizia come parentela spirituale

IX.

- 253 Devozione al Sacro Cuore
e spiritualità apostolica in Pina Suriano
- 253 1. Iniziativa divina e risposta umana
- 255 2. Devozione al Sacro Cuore e nuove forme di apostolato
- 262 3. L'apostolato come santità
- 266 4. *Scientia charitatis*
- 272 5. A mo' di conclusione: «Pina del Sacro Cuore»

X.

- 275 Marianna Amico Roxas, Lucia Mangano e le altre:
una lettura della spiritualità mericana in Sicilia
- 275 1. La storia di un gruppo di persone
- 277 2. Una nuova forma di consacrazione:
«vere religiose» ma «nel mondo»
- 288 3. Una congiuntura favorevole:
l'interessamento dei vertici ecclesiastici
- 298 4. Alcune dimensioni della spiritualità mericana
nell'esperienza delle prime orsoline siciliane
- 304 5. A mo' di conclusione: imitazione e testimonianza

XI.

- 307 «Perché il Libro resti aperto».
Il magistero spirituale di Placido Rivilli
- 307 1. Larghezza, altezza e profondità di un vissuto spirituale
- 309 2. «Capire il pensiero di Dio»: circolarità fra teologia e spiritualità
- 316 3. «Da Dio a Dio»:
un'interpretazione del cristocentrismo francescano
- 323 4. «Non c'è parola senza la Parola»:
una teologia dell'evangelizzazione
- 330 5. «Con gli occhi di Dio»: la secolarità consacrata
- 335 6. Per concludere

XII.

- 337 Placido Rivilli e il movimento «Presenza del Vangelo»: carisma, spiritualità e missione
- 337 1. Innanzitutto intuire
- 341 2. Gettare la maschera
- 346 3. Vivere sfrontatamente la fede
- 355 4. Per concludere

XIII.

- 357 «Vivam in te, vivas in me».
La coimplicazione di contemplazione e azione nella vicenda spirituale di don Dante Vittorio Forno
- 357 1. La documentazione relativa a don Forno
- 359 2. Azione e contemplazione
- 365 3. Solo il santo può salvare una parrocchia
- 370 4. Per concludere: *oportet agere in contemplando*

XIV.

- 373 Pane e Vangelo:
mistero e ministero nel martirio di don Pino Puglisi
- 373 1. Cos'è il pane quotidiano
- 376 2. Mistero e ministero
- 377 3. Guardare il mondo con gli occhi di Dio
- 386 4. L'uccisione di don Puglisi: delitto di mafia e martirio cristiano

XV.

- 391 Studio della teologia e santità
- 391 1. Principalità della santità per la teologia
- 393 2. La teologia cristiana tra fede e ragione
- 396 3. Il *deficit* teologico della teologia
- 399 4. Il ritorno a una teologia convertita
- 403 5. Teologia come *intellectus caritatis*
- 413 6. Conclusione: per una teologia *dalla* santità
- 417 Indice dei nomi di persona

Finito di stampare nel mese di aprile 2006
per conto dell'editore Salvatore Sciascia
dalla Tipografia Lussografica di Caltanissetta